



Prosegue in questa settimana il Corso di formazione di base per gli operatori pastorali. In particolare l'incontro sarà di Ecclesiologia e per la Forania di Formia e Gaeta si terrà giovedì 26 alle ore 19.00, per la Forania di Minturno martedì 24 alle ore 17.00 e per la Forania di Fondi mercoledì 25 alle ore 10.00. **Visita pastorale** Dal 27 febbraio al 1 marzo nella Parrocchia di Sant'Andrea a Trivio

Un invito a tornare alla Sacra Scrittura  
All'incontro presente anche l'arcivescovo

# «La Bibbia, libro intessuto nell'eternità»

Caritas diocesana

## «Quaresima e condivisione»

DI VINCENZO TESTA

«Dacci oggi il nostro pane quotidiano» è il tema che il Direttore della Caritas Diocesana don Antonio De Arcangelis ha comunicato a tutte i parroci e alle caritas parrocchiali in occasione della raccolta diocesana della Quaresima di Carità che avrà la prossima domenica 15 marzo 2015 (IV domenica di Quaresima). Si tratta di un appuntamento tradizionale che però quest'anno assume un'importanza molto particolare anche in relazione alle situazioni di povertà sempre più diffuse. Il tema è il PANE, scrive don Antonio - cibo di ogni giorno da consumare in fraternità, scelto da Gesù che per noi si è fatto pane. In un momento in cui a molta parte della popolazione mondiale non è garantito né cibo, né acqua, né libertà, né pace, diventa un invito a tutti coloro che vogliono contribuire a cambiare la situazione. È desidero mio e dell'intera équipe diocesana della Caritas - prosegue - proporre alla vostra attenzione e alla vostra generosità una raccolta che vada ad aiutare le nostre mensae già presenti sul territorio e quelle che abbiamo in cuore di far nascere. Quanto raccolto dalle parrocchie della Forania di Fondi andrà a contribuire al servizio mensae del Centro "Mons. Fiore", quanto raccolto dalle parrocchie della Forania di Formia andrà a contribuire al servizio mensae del Centro "San Vincenzo Pallotti", quanto raccolto dalle parrocchie della Forania di Gaeta andrà a contribuire al servizio mensae del Centro "Mons. Di Liegro", quanto raccolto dalle parrocchie della Forania di Minturno andrà a contribuire al progetto che vede forte il desiderio, condiviso dal nostro Pastore, di aprire a breve una mensa Caritas presso il Monastero di San Francesco. La nostra Caritas diocesana - conclude don Antonio - si pone ancora una volta al servizio delle persone che vivono nel bisogno cercando di tutelarle in ogni modo possibile soprattutto garantendo ad ognuno la possibilità del pasto quotidiano. Non abbiate timore, la causa è buona, che Dio ci benedica!»

DI STEFANIA DE VITA

Il Golfo di Gaeta offrirà la cornice scenografica al prossimo film di Leonardo Pieraccioni. Il famoso attore e regista toscano ha visitato i luoghi più caratteristici di Gaeta, soffermandosi sul Castello aragonese, la cappella d'Oro, passeggiando curioso tra i vicoli del centro storico.

Sabato prossimo Carlo Di Cicco, vicedirettore di «L'Osservatore Romano», per una serata organizzata dalla parrocchia di San Giacomo in occasione della «Giornata della Bibbia»

DI SANDRA CERVONE

In occasione della "Giornata della Bibbia, scioglimento dell'amore liberante", la Parrocchia di San Giacomo Apostolo, in Gaeta, ha ideato e organizzato un interessante incontro con il giornalista Carlo Di Cicco, vicedirettore dell'Osservatore Romano. L'autore del libro "Se ti leggo amerò per sempre", edito da "Il pozzo di Giacobbe", infatti, sarà a Gaeta il prossimo 28 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di via dell'Indipendenza. La serata, che vedrà altresì la presenza dell'Arcivescovo, Monsignor Fabio Bernardi D'Onorio, e del parroco di San Giacomo, don Carlo Saccoccio, sarà tutta incentrata sull'importanza della Sacra Scrittura alla quale ogni credente è chiamato a ritornare per immergersi nella riscoperta di quel "mondo biblico" tanto attuale e tanto significativo per la crescita umana, individuale e comunitaria dei nostri tempi. La Bibbia, del resto, rimane per tutti il Libro dei libri, vero "scioglimento dell'amore liberante", ovvero "insostituibile occasione per riscoprire, da cristiani chiamati a collaborare alla costruzione del Regno di Dio, in questi complessi tempi che viviamo e come comunità ecclesiale, la nostra vocazione ad essere interlocutori del Creatore, della creazione e di ogni essere umano". Direttore, per un decennio, del Bollettino "Pax Christi", e quindi esperto di tematiche legate alla giustizia e alla pace, Di Cicco è oggi ancora più impegnato nel campo dell'informazione religiosa, vaticana e sociale, nonché convinto assertore della necessità di formare cristiani sempre più consapevoli, missionari e "liberi" di instaurare un dialogo del tutto nuovo con Dio. Dio Padre misericordioso, sempre pronto al dialogo con ogni uomo verso il quale fa sempre il primo passo, disponibile al perdono. Dio Figlio, che ci ha rivelato il volto del Padre invitando tutti alla conversione del cuore. E Dio Spirito Santo,

Amore che salva e redime. Di fronte al dilagare dei conflitti e delle violenze individuali e collettive, insomma, urge - sempre secondo Di Cicco, che poi riprende gli insegnamenti di Papa Francesco - "riportare l'amore come lievito dell'uguaglianza e della dignità di ciascuno. Pena la distruzione o l'alienazione". Siamo davvero di fronte a una scelta epocale: salvare o distruggere il Mondo, quello stesso Universo che ci è stato consegnato perché lo rendessimo bello, accogliente, degno della nostra intelligenza, della libertà e dell'amore con e per i quali siamo stati creati. Ecco, allora, che per riscoprire la vocazione di collaboratori nella costruzione del Regno, dobbiamo tornare all'umiltà e alla consapevolezza. La Bibbia, pertanto, appare sempre più quello "scioglimento straordinariamente attuale" grazie al quale "aprirsi alla comprensione dell'amore liberante che rende felici". È solo di fronte all'amore che "governa l'universo" che capiremo quella piena libertà che ci è stata donata e rivelata, e che "permette all'uomo di scegliere tra bene e male". Nel libro di Di Cicco, allora, la Bibbia, testo sacro per ebrei, cristiani e musulmani, viene rivisitata con un linguaggio moderno, giornalistico, vicino al nostro vissuto. Tutti potranno così comprendere e gustarne le meraviglie, rimotivando e rendendo più salda la fede nel Dio di Gesù Cristo. Ad invitare l'autore ci saranno Enrichetta Cesarale e Carlo Tucciello mentre all'Arcivescovo saranno affidate le conclusioni dell'incontro. Siamo tutti invitati a partecipare e a lasciarsi "incrogiare a metterci o rimetterci alla ricerca di noi stessi". E cercando il senso di sé e della propria vita, insomma, che dobbiamo

## Chi è l'autore

Luigi Accatoli, suo amico da sempre commentando la sua nomina a vice direttore dell'Osservatore Romano così lo descrive: «Grande è stata la mia meraviglia - almeno quanto la contentezza - quando ho saputo che il papa lo nominava vicedirettore dell'Osservatore Romano... Di Cicco, viene dalla campagna, ha badato alle pecore da piccolo, ha fatto l'obiettore di coscienza ed è stato in carcere per questo... Ha sempre difeso chi paga di persona, chi aiuta il prossimo».

## Per cogliere il senso della Parola di Dio

DI CARLO TUCCIELLO



Carlo Di Cicco

La Parola di Dio è per il credente la luce sul sentiero della sua vita, anzi è il faro che indica quale strada intraprendere tra le molteplici "sirene" che la società contemporanea offre come pacchetti precostituiti di stili di vita. Non a caso il salmo 118, in un verso recita: "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino". Da qui nasce l'esigenza, allora, di rimarcare il fondamento della Parola di Dio per la vita del cristiano, la sua assoluta necessità di ascolto prima di operare qualsiasi attività. Da qui prende spunto l'idea di organizzare "La giornata della Bibbia" e coinvolgere il giornalista Carlo Di Cicco, Vice Direttore dell'Osservatore Romano autore di "Se ti leggo amerò per sempre" che aiuta a cogliere il senso profondo della Bibbia, "la raccolta di libri", attraverso cui Dio si è rivelato all'uomo e ha mostrato il suo amore incomensurabile di padre e di madre per questa sua creatura continuamente alla ricerca della pienezza e della felicità. Papa Giovanni XXIII, che indisse il Concilio Vaticano II con cui si è rinnovato il volto e l'agire della Chiesa, era fervente assertore che il libro della Bibbia fosse inscindibile dal calice e quindi, "la liturgia della Parola e quella Eucaristica sono congiunte tra di loro così strettamente da formare un solo atto di culto" (SC. 56). E la Dei Verbum al n. 25, "esorta con forza e insistenza tutti i fedeli, ad apprendere la sublime scienza di Gesù Cristo con la frequente lettura delle divine scritture. L'ignoranza delle scritture, infatti, è ignoranza di Cristo", ricordando però che "la lettura della sacra scrittura dev'essere accompagnata dalla preghiera, affinché possa svolgersi il colloquio tra Dio e l'uomo". In questo colloquio, il cristiano, trova la fonte per il suo operare nel mondo e la sua testimonianza sarà tanto più autentica quanto più intenso è stato il suo dialogo con Dio; se questa sintonia non avviene, le nostre iniziative saranno vuote di Dio e serviranno solo a far apparire le nostre persone. Nella Parola il credente scopre due viaggi, il primo compiuto da Dio alla sua eternità fin dentro la nostra precarietà e il secondo compiuto dall'uomo verso l'origine del suo mistero. Filo conduttore di questo dinamismo è l'amore di Dio verso l'uomo e la sete di amore e di vita dell'uomo; all'uomo non resta che orientare Dio, accogliere la sua Parola e attualizzarla.

Il libro di Di Cicco, infatti, è un "vademecum per le circostanze della vita" perché indica il "valore innovativo della Bibbia per l'esistenza cristiana e umana" ed è "tessuto con la trama dell'eternità".

## Formia

## L'esperienza di Barbiana

Nei giorni scorsi si è tenuto a Formia, l'incontro "L'esperienza di Barbiana: i care", incentrato su Don Milani e condotto da Edoardo Martinelli, responsabile del Nuovo Centro Formazione e Ricerca "Don Lorenzo Milani" e Scuola di Barbiana. Egli partecipò, giovanissimo, alla stesura della famosa Lettera a una professoressa, scritta da Don Milani, si dice, con la collaborazione di otto ragazzi di quel tempo. In questo contesto, Martinelli ha sottolineato come sia stato rivoluzionario che Don Milani abbia dedicato la sua vita a tirare su dei ragazzi capaci di vivere con consapevolezza il loro tempo e la loro società, da protagonisti, e attrezzati a farlo. A riguardo, Geno Pampaloni sintetizzò così il messaggio di Don Milani: "La ricchezza degli uomini sta nella loro capacità di comunicare". In breve: fornire a ciascuno questa capacità, fornito della parola, vuol dire consentire che egli possa realizzarsi nella sua più intima e qualificante potenzialità, avendo relazione con gli altri uomini, dunque esserci insieme agli altri. Da qui, a parere di Martinelli, le indicazioni di metodo di Don Milani finalizzate a modificare le forme di educazione tradizionali che fanno calare dall'alto l'insegnamento come in una sorta di rigida tabella di marcia. Esse vanno dunque completate con una forma di apprendimento "centripeto", cioè che parta dall'esperienza che l'allievo può compiere per proprio conto, fino a completarle e consolidarle con i vari ambiti del sapere. Un modo diverso e moderno di intendere la scuola.

Alfonso Artone

## Pieraccioni sarà a Gaeta per il suo film

L'attore e regista ha visitato di recente i luoghi del Golfo dove girerà in estate

Pieraccioni inoltre ha raggiunto la splendida isola di Ventotene, dove probabilmente verranno girate alcune scene. La troupe ha un piano di riprese di 6/8 settimane: nel cast saranno presenti Massimo Ceccherini e Laura Chiatti. Il copione è ancora top secret, ma indiscrezioni parlano di una commedia d'amore. Grazie alla preziosa collaborazione della Film Commission Latina, diretta da Rino Piccolo, tutto il territorio provinciale beneficerà della promozione del film di Pieraccioni. Il nostro territorio non è un neofita riguardo alla cinematografia e alla televisione. Solo per citarne

alcuni, dal film "Per grazia ricevuta", vincitore del festival di Cannes nel 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi, con alcune scene girate presso il Monte d'Oro di Scauri dove l'attore cicciano dal 1961 amava trascorrere le vacanze estive, al "Conte di Montecristo" del 1998, interpretato da Gérard Depardieu e da Ornella Muti, in cui compare la Spiaggia del Sassolini sempre a Scauri. La "scoperta" di Sperlonga come set cinematografico, risale agli anni '50 grazie al film "Non c'è pace tra gli ulivi" diretto dal regista fondano Giuseppe De Santis e interpretato da Raf Vallone e Lucia Bosè. Numerosi

scene invece di "Totò Terzo uccello", film del 1951 diretto da Mario Mattoli, al quale parteciparono anche Orson Welles, Franca Marzi, Arnoldo Foà, furono girate nel centro storico di Minturno e a Formia. Ultima in ordine di tempo, la fiction "Un'altra vita", prodotta da Endemol Italia per Rai Fiction, diretta da Cinzia TH Torrini e girata quasi completamente a Ponza. Tra i protagonisti Vanessa Incontrada, Loretta Goggi, Francesca Cavallin e Daniele Liotti. La fiction, andata in onda lo scorso inverno su Rai Uno ha riscosso un grande successo tanto da prevedere la già



annunciata seconda serie. La divulgazione passa anche attraverso il cinema e la Tv e quella di Pieraccioni è davvero una macchina da presa ad ampio "campo visivo" considerando che il suo film dovrebbe essere nelle sale cinematografiche di tutta Italia già il prossimo Natale.

## Ricordando Teresa Guglielmo presidente Unitalsi diocesana

Il suo sorriso, la sua disponibilità e la sua grande fede hanno eletto Teresa Guglielmo Presidente della Sottosezione di Gaeta dell'Unitalsi - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali. Una gentilezza che arrivava al cuore delle persone anche attraverso una semplice telefonata con la quale già si sentiva parte del suo mondo. In un'intervista ha mostrato grande entusiasmo verso la XXIII Giornata del malato tenutasi a Minturno e verso le attività legate alla 14ª Giornata Nazionale dell'Unitalsi del 14 e 15 marzo. Nel suo troppo breve mandato, Teresa Guglielmo ha raggiunto numerosi obiettivi come quello, forse più importante, della partenza del treno bianco dalla stazione di Formia. La sottosezione di Gaeta è nata nel gennaio del 2013 e in poco tempo ha visto un'importante crescita, è nato infatti un gruppo anche ad Itri. Un ultimo e grandissimo abbraccio a Teresa che il 16 c.m. ha raggiunto la Casa del Padre. Ma il sorriso e la gioia di vivere insieme e per gli altri continueranno a viaggiare sul quel treno che ha ancora tanti chilometri da percorrere. (S.D.V.)